

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancare non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Il servizio postale

La vicenda di fatti, che con parola tanto brutta quanto moderna si dicono sensazionali, non soltanto relega in seconda linea ma fa interamente dimenticare molte cose di grande importanza.

Mentre si discute alla Camera il progetto di legge per gli infortuni sul lavoro, confessando che « per alte considerazioni politiche » si vuole approvato e sancito un principio ingiusto, si lascia andare in sfacelo uno dei pochi servizi pubblici che funzionava con regolarità esemplare, lodata anche all'estero. Vogliamo dire del servizio postale, veramente perfetto in Italia quando dipendeva da una semplice direzione generale del ministero dei lavori pubblici; che ha cominciato a lasciarsi qualche cosa a desiderare da quando si è costituito un ministero delle poste e telegrafi, ed è andato poi sempre peggiorando di giorno in giorno.

Adesso al ministero delle poste e telegrafi, dopo la morte dell'on. Sineo vi è crisi completa. Non ostante una serie continuata di quelle smentite con le quali si pensa sempre di darla ad intendere ai gonzi, l'onorevole Mazzioti è dimissionario dall'ufficio di sottosegretario di Stato.

E' vero che l'opinione assicura non esservi nulla d'ironico per l'onorevole Luzzatti, nella lettera con la quale il Mazzioti insiste nel proposito di ritirarsi. Meno male! L'on. Luzzatti, non avendo neppure da temere la ironia del suo cooperatore, potrà liberamente compiere l'opera per la quale si è fatto affidare l'interim delle poste.

Quest'opera non varrà davvero a migliorare il servizio. Tutti sanno che il compianto ministro Sineo aveva lottato strenuamente per impedire che fossero troppo falsificati gli stanziamenti del suo bilancio, comprendendo come non sia possibile far procedere regolarmente un importante servizio pubblico con mezzi inadeguati, e come sia un grave errore economico, una mancanza assoluta di previdenza a di buon senso finanziario, il lesinare sopra un bilancio dal quale si ritraggono utili non indifferenti.

Se il servizio postale è in decadenza sempre maggiore non si può davvero farne carico al personale. Bisogna anzi riconoscere che questo ha dimostrato e dimostra una longanimità superiore ad ogni elogio stando pazientemente a vedere i progetti d'organico accatastarsi nell'archivio del ministero, senza che uno ne sia mai discusso e approvato.

Il personale delle poste, almeno gran parte di esso, fa vari miracoli, tirando

innanzi con scarse retribuzioni, lavorando generalmente in locali disadatti e indecenti. Il materiale degli ambulanti postali, mai rinnovato né risarcito, va sempre deteriorando ed ora si trova in condizioni veramente lacrimevoli; le diarie degli impiegati viaggianti, dai quali dipende ormai in gran parte la regolarità del servizio postale per due terzi del regno, sono state ridotte ad un minimo tale da non consentire, a chi è obbligato ad una vita veramente faticosa, non diremo la comodità, ma neanche la necessità inseparabili da una esistenza nomade e strapazzata.

Ciò non ostante essi lavorano ancora con buona volontà. Ma poichè, per entrare nell'amministrazione delle poste del regno, non si richiede ai candidati d'esser fatti della pasta con la quale si impastano gli eroi, i martiri e tutti i superuomini in generale, non v'è da meravigliarsi se gli impiegati postali sono malcontenti del loro stato, e naturalmente l'essere malcontenti li fa lavorare con zelo minore di quello che avrebbero se fossero meglio retribuiti, meglio trattati, e meno canzonati.

L'ingresso dell'on. Luzzatti al ministero delle poste fa supporre con fondamento che egli vorrà far prevalere la idea di nuovi risparmi che il Sineo era riuscito in parte a scongiurare. In tale stato di cose nuovi risparmi varranno ad effettuare quello sfacelo che si sarebbe ancora potuto facilmente evitare a tener lontano, quantunque già ne appariscano i sintomi precursori.

Certamente una nazione può sopravvivere anche con un cattivo servizio postale mal regolato; ma da una cosa se ne imparano molte altre: una tendenza particolare rivela le tendenze generali di un falso sistema di governo che, sconvolgendosi le basi dei pubblici poteri, e dirigendo l'amministrazione di un grande Stato come quella d'una rivendita di sali e tabacchi, manda allegramente in sfacelo magistratura, esercito, marina, poste, telegrafi e tutto quanto.

## Italiani diventati francesi

Nella cifra dei naturalizzati francesi durante l'anno decorso figurano 1156 italiani sopra un totale di circa 15 mila. Sappiamo che per indagini fatte risulta riferirsi la maggior parte di tali naturalizzazioni a marinai, pescatori di corallo, i quali possono fruire di considerevoli vantaggi nell'esercizio della pesca solo accettando la nazionalità francese.

Dopo un numero più o meno lungo di anni codesti pescatori naturalizzati ritornano in Italia e vi restano rinunciando tacitamente all'accidentalità e transitorietà nazionalità da essi accettata.

— Federico, basta, non provar altriimenti — gridò con forza — Anche se tu potessi giungere a montar Nero, esso finirebbe certo in breve col balzarti di sella. Non è ancora completamente domato.

— Eppure tu lo cavalcavi quando più ti piaceva — esclamò aspramente Federico guardando alla finestra da cui il fratello l'aveva apostrofato.

— Io sì; — rispose Ioppo con tuono naturale — conosce ormai la mia mano, sa per certo che non cederei alle sue bizzie e, anche recalcitrante, mi obbedisce. Ma tu come protesti fare?

— Come tu fai; guidandolo — concluse con tuono risoluto Federico.

— Sia pure — ripeté Ioppo che comprendeva essere inutile vincere il puntiglio del fratello. — Vuoi almeno eh'io venga con te, su altro cavallo?

— Vieni, giacchè ciò è necessario — rispose con tuono irritato Federico.

Ioppo ritenne l'invito senza curarsi dell'intonazione con cui era stato fatto e corse nella sua stanza a finir di vestirsi dopo aver gridato al fratello:

— Fa sellare un altro cavallo.

Nero era il più bello tra gli animali nella scuderia del conte de Portis. Alto, robusto di forme, il collo elegante ri-

## Il circolo „Italia“ a Vienna

Il maestro di scherma Barbasetti

Scrivono da Vienna:

Il 14 marzo, genettiaio di S. M., il Circolo Italia inaugurerà i suoi nuovi locali in Wallfischgasse n. 7 con una festa che promette di riuscire solenne, per l'intervento della parte più eletta della nostra colonia.

Il Circolo fu fondato già parecchi anni or sono, ma — sbolliti i primi entusiasmi — traeva da troppo tempo una vita anemica; e le sue riunioni settimanali, pochissimo frequentate, avvenivano or qua or là, nella prima birreria od albergo che pareva più indicato come luogo di convegno. Di solito però questi ritrovi avevano luogo nell'*Hôtel de France*: nè si era mai riusciti a conseguire lo scopo di avere una sede propria, decorosa, dove la colonia potesse normalmente raccogliersi e far gli onori di casa a quegli italiani che passavano da Vienna.

Ora si è finalmente riparato a questo scorcio: e il Circolo Italia, installandosi in un bell'appartamento, montato con molto buon gusto, in una delle vie più centrali di Vienna (la Wallfischgasse è a due passi dal teatro dell'*Opera*) ha preso la più brillante rivincita.

Dell'insperato successo si deve esser grati all'attuale direzione, che con animosa iniziativa — e non rifuggendo da sacrifici pecuniari — ha superato le non piccole difficoltà che avevano finora intralciato ogni progetto di espansione del Circolo.

I primi onori spettano in ciò ad un piemontese — al sig. De Toma, che eletto quest'anno presidente del Circolo, ha spiegato un'attività veramente ammirabile, e ha generosamente contribuito di tasca propria per appianare ogni ostacolo. La casa De Toma è una di quelle che fanno maggiormente onore alla colonia italiana; il suo nome è associato a quasi tutti i più grandi monumenti sorti a Vienna, nello splendido periodo del suo rinnovamento edilizio, e per noi italiani è un sentimento di orgoglio il poter dire, ad esempio, che nei due stupendi musei viennesi ha avuto cospicua parte un nostro connazionale. Il sig. De Toma, che continua l'azienda paterna, ispira la sua condotta al *noblesse oblige*; e ne dà ora la miglior prova, prodigando al Circolo Italia tutto il suo interesse e il suo zelo.

Egli è benissimo secondato dai colleghi della direzione — prof. Lambri, giornalista; sig. Tondo, rappresentante di grandi Case industriali inglesi; ing. Dalla Porta, capo dei lavori di regolazione del fiume Wien, e cav. Barbasetti di Udine, maestro di scherma.

Quest'ultimo merita una speciale parola di encomio, poichè anch'egli, nella sua sfera, rappresenta un trionfo assai lusinghiero per il nostro paese. Il Barbasetti ha infatti saputo imporre qui — in un ambiente militare per eccellenza — la nostra scherma: i rappresentanti della scuola austriaca, dopo vari conati di resistenza, hanno dovuto

piegato, le gambe alte e fine, i garretti grossi e forti esso fremeva e sbuffava al solo sentirsi la sella in groppa. Valletti, palafrenieri, uomini d'armi lo avevano montato a turno e a tutti egli aveva fatto assaggiare la polvere della strada, tornando sulla porta della scuderia colle nari dilatate, l'occhio acceso, il capo ritto, nitrendo contento del suo trionfo.

Ioppo gli era balzato in sella un giorno e i suoi ginocchi d'acciaio si erano stretti ai fianchi del superbo animale. Questi aveva squassato il capo, tentato di precipitare il cavaliere rizzandosi alternativamente sulle zampe didietro, poi su quelle dinanzi, infine si era lanciato a rapida corsa. Ma la mano ferma del giovine gli stringeva il morso contro la bocca facendogliela insanguinare e la bestia, ormai domata, aveva preso di buon passo la via ove il cavaliere lo conduceva.

Federico aveva veduto il trionfo di Ioppo ed aveva taciuto pur desolato di non poter fare altrettanto; ma dopo alquanti giorni che il fratello cavalcava Nero, rendendolo sempre più docile al morso, pensò di misurare la propria valentia con quella di lui ed ordinò gli si sellasse il cavallo.

finire per riconoscere l'incontrastabile superiorità della scherma italiana; e la voga è ora tale, che anche altri valenti maestri italiani — il Franceschini e il Gazzera — trovano a Vienna la più simpatica accoglienza ed occupazione assai remunerativa.

Il Barbasetti (1) ha ora ora pubblicato un codice cavalleresco, che è stato tradotto in tedesco da un ufficiale dell'esercito, e farà d'ora in poi testo nelle vertenze d'onore. Se si considera, ripeto che l'Austria è l'incarnazione del militarismo, e che la scherma vi è tenuta in grande onore nella alta sfera aristocratica, si deve davvero esser lieti che il nome italiano sappia affermarsi così luminosamente, e si accettino da noi de' maestri di *gentilhomme*.

(1) All'egregio maestro e carissimo amico Barbasetti facciamo le più vive congratulazioni per l'alto onore che egli fa alla grande e alla piccola patria nella capitale austriaca. (N. d. R.)

## Gli analfabeti in Galizia (Austria)

Aver compagni al duol..

Secondo dati statistici del 1890, vi sono in Galizia distretti interi, come quelli di Borszewo, Liseo e Horodenka dove si stenta a trovare una persona che sappia leggere e scrivere. Nei sud nominati tre distretti, su 62,000 abitanti vi sono 60,000 analfabeti. Anche a Tarnopol, la parte più civile del paese, vi erano, nel 1890, su 120,000 abitanti, 47,000 che non sapevano leggere e scrivere. Il numero complessivo degli analfabeti in Galizia è di 2,765,703; e quello dei fanciulli che crescono senza alcuna istruzione ascende a 700 mila.

## Giosuè Carducci per Felice Cavallotti

L'altro ieri prima d'incominciare la lezione all'Università di Bologna Giosuè Carducci dinanzi alla sua scolaresca e a molti altri studenti e colleghi di altre facoltà che si erano dati convegno nella sua aula, pronunziò nobili parole per commemorare Felice Cavallotti.

L'illustre professore dichiarò che la notizia della morte, appresa leggendo il *Carlino*, lo colpì tristemente e ricordò un suo recente incontro col Cavallotti il quale fu fortunato di presentargli il figliuolotto che è nel collegio pistoiese. Parlò quindi del patriota intemerato, dell'uomo d'ingegno e del letterato elogiandone i pregi della mente e del cuore affermando che, a parte l'opera lirica e la drammatica, le quali racchiudono cose stimabilissime, la fama del Cavallotti si raccomanderà ai posteri più specialmente per l'eloquenza parlamentare.

Il Carducci accennò poi alle idee politiche del Cavallotti affermando che questi al di sopra delle ragioni del partito metteva sempre la patria: e non tacque il suo rincrescimento per la campagna fatta dall'Estinto contro il Crispi, vecchio patriota, — uno degli ultimi grandi uomini di Stato che vantasse l'Italia — confermando autorevolmente il giudizio della possibilità di un prossimo avvento al potere di Felice Cavallotti.

Chiuse assai efficacemente salutando l'ombra magnanima del caduto e au-

Ioppo scese vestito di tutto punto mentre un altro palafreniere usciva dalla rimessa conducendo un secondo cavallo pronto. Il giovine, volendo calmare il corruccio del fratello, venutogli presso gli disse con un dolce sorriso:

— Monta presto, ti terrò io le redini. Federico accettò con poco buon garbo.

Nero, sentitasi al morso la mano ferma che conosceva per prova si lasciò montare ed i due fratelli uscirono insieme dal ponte levatoio, contenti di poter godere una bella cavalcata matutina.

Anche tu hai la mano sicura, Federico — esclamò il giovine. — Lo vedi? Freme l'animale in tutto il corpo, ma non osa tentare d'allungare il passo. Inarca un po' più il pugno, avrai maggior resistenza.

Parlavano poco; Federico attento a che il cavallo non gli prendesse la mano; Ioppo sempre pronto ad aiutare il fratello se ne fosse stato il bisogno. Passavano per un sentieruolo tagliato a schimbeseio tra la foresta godendo la frescura del mattino e quella semioscurità popolata dai dolci mormorii delle frondi frementi alla brezza, del cinguettio degli uccellini risvegliati sui rami. Ad un tratto il cavallo di Ioppo,

gurandogli la pace d'oltretomba. Queste per sommi capi le cose dette per commemorare il suo degno amico dall'egregio professore, il quale interrotto più volte durante il discorso da evidenti segni di approvazione, fu salutato alla fine da unanimi applausi.

## Il procedimento pel duello Cavallotti-Macola

Roma, 9. — Il giudice istruttore Tempestini ha iniziato il procedimento contro Macola e i testimoni del Cavallotti e di Macola. Sono esclusi dal procedimento i medici, causa il loro ufficio.

Dicesi che la domanda d'autorizzazione a procedere contro gli on. Macola, Fusinato, Donati, Tassi sarebbe già inviata al guardasigilli perchè la trasmetta alla Camera.

Dicesi che il Tempestini abbia invitato a recarsi nel suo ufficio Achille Bizzoni che avrebbe espresso il desiderio di essere citato regolarmente in forma di legge.

## I casi pietosi dell'emigrazione

Cinque bambini abbandonati

Si ha da Genova, 9:

Ieri mattina dal piroscalo *Sempione* sbarcava un emigrante, vedovo con tre figli: due gemelli di circa tre anni e un bambino che conta appena quaranta giorni di vita. La madre di queste misere creature era morta al Brasile, poco prima della partenza del piroscalo; durante il viaggio il bambino di quaranta giorni venne tenuto in vita mediante l'allattamento artificiale.

Il padre, scendendo a terra, colto un momento in cui non era osservato, abbandonò i suoi tre figli in un angolo del baraccone del ponte Federico Guglielmo e colà li rinvenne piangenti, tremanti dal freddo — e forse affamati — il missionario del porto, reverendo Teofilo, insieme ad altre persone. Pare che le pratiche fatte per rintracciare il padre siano riuscite infruttuose. Il reverendo Teofilo, allora, con la cooperazione di altri volontari, si occupò attivamente di soccorrere i poveri piccini; li porò venne aperta una colletta che fruttò cinque lire; ed è a questo modo che quei miseri, che erano seminudi, vengano riforniti d'abiti.

Quanto al lattante, dopo molte pratiche, venne fatto ricevere all'Oratorio per l'infanzia abbandonata, mentre i due gemelli furono provvisoriamente ricoverati a bordo del *Sempione*.

Non erano ancora compiuti questi pietosi uffici per tre derelitti quando il soccorso delle persone dabbene fu reclamato per altri due bambini, scoperti in un altro angolo del baraccone.

Quest'altri infelici furono abbandonati, a quanto si dice, dalla loro madre, imbarcata sul *Sempione* e rimasta vedova. Neanche di costei si ha nessuna notizia.

Subito il reverendo Teofilo provvide ai soccorsi necessari, nel primo frangente ai due bambini, pure seminudi; e dopo aver fatto in guisa che fossero al più presto riforniti d'abiti, li fece ricoverare a bordo del *Sempione*.

spaventatosi forse per un troneo d'albero tagliato, diè un balzo di fianco e cominciò a galoppare di traverso mentre il cavaliere cercava con ogni possa di rimetterlo in riga.

Il cavallo di Federico al balzo di quello vicino si scosse, s'alzò sui piedi davanti e via a carriera serrata prendendo la fuga tra gli alberi, non più tenuto a freno dalla mano non troppo ferma del giovine.

Tienti saldo, tienti saldo — urlava Ioppo galoppando dietro a Nero che andava come il vento. — Afferrati al collo — gridò ancora mentre la corsa del destriero diveniva sfrenata.

Ma ad un tratto gettò un grido di raccapriccio; di là dal verde della campagna fra i rami degli alberi egli aveva veduto qualcosa di azzurro limpido a sprazzi, a gemme, e misurò il pericolo imminente. Il cavallo si sarebbe gettato in quella pazzia sua corsa nel Natisone, a loro dinanzi, conducendosi seco il cavaliere.

— Gettati a terra — urlò con voce stentorea il giovine conte — gettati a terra, sei perduto.

(Continua)

6 Appendice del Giornale di Udine

## CONTESSA MINIMA

## IOPPO DI GRORUMBERGO

Talvolta la quistione si risolveva tra loro due acccontentandosi di alcuni giorni di broncio dopo aspre parole, tal altra riusciva necessaria l'intromissione del conte con relativo intervento di Stage che caricava sempre le tinte fosche dal lato di messer Federico; ma nulla di grave era avvenuto per dover prendere serii provvedimenti.

Una mattina d'aprile serena e tiepida, ai primi raggi del sole, il selciato del cortile risuonava sotto lo scalpitare impetuoso d'un cavallo. Ioppo, svegliatosi di soprassalto, balzò dal letto, si coprì in fretta, corse al verone e lo spalancò per vedere di che si trattava.

Un palafreniere teneva stretto al morso un magnifico cavallo nero, che saltava furiosamente dando calci in aria. Federico in cappa bruna e mitra scura sul capo cercava invano di salire in sella.

Ioppo stese, con moto istintivo, ambe le mani verso il giovane temerario.



## Parlamento Nazionale

Seduta del 10 marzo  
Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.  
Il presidente annuncia parecchie partecipazioni di condoglianza per la morte di Cavallotti, fra le quali un telegramma del presidente della Camera greca.

Miniscalchi dà lettura della seguente proposta di legge:

a) dei deputati De Martini, De Nicolò, Conti e Oliva per l'istituzione di un giuri d'onore coll'ufficio di comporre e definire tutte le controversie che possono insorgere fra cittadini in seguito ad offesa all'onore e alla dignità personale; — b) dell'on. Berenini ed altri, contenente disposizioni per la repressione del duello.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge sugli infortuni del lavoro.

Si chiude la discussione generale e si approvano i primi otto articoli della legge.

Levasi la seduta alle 18.15.

## Il nuovo ministero delle poste

Il *Fanfulla* dà come quasi sicura la nomina dell'on. Frola, attuale sottosegretario al Tesoro, a ministro delle poste e telegrafi.

## Cavallotti e Leone XIII

Il *Figaro* racconta un episodio interessante e assai poco conosciuto della carriera letteraria di Felice Cavallotti. Si sa che Cavallotti era nel tempo stesso poeta, autore drammatico ed elenista molto distinto.

Egli anzi talvolta si compiaceva di cantare nella lingua d'Omero, ch'egli conosceva alla perfezione.  
Un giorno egli vide arrivare in casa sua un giovane chierico che gli rimise da parte del suo padrone un plico che portava un suggello episcopale.

Il poeta l'aprì e lesse uno dei suoi poemetti in versi greci molto elegantemente tradotti in versi latini.

Questo amabile invio era firmato Gioacchino Pesci.

Qualche tempo dopo il traduttore diventò papa.

Cavallotti si ricordò che aveva un debito da pagare, e l'ardente soldato di Garibaldi si mise a tradurre a sua volta le virgiliane poesie latine di Gioacchino Pesci, poi le mandò volate in bei versi italiani Sua Santità Leone XIII.

## Le bandiere anarchiche

## nel corteo di Cavallotti

Il corrispondente romano della *Stampa* di Torino, alle smentite ufficiose circa la presenza di bandiere anarchiche ai funerali di Cavallotti a Roma, risponde: Roma, 9.

Siccome i giornali officiosi di opposizione continuano a smentire recisamente che nel corteo funebre di Cavallotti si trovassero le bandiere del Circolo Angiolillo e del Circolo *Dinamite e pugnale*; vi confermo in modo assoluto che io vidi la bandiera nera con la scritta *Circolo Michele Angiolillo*. Poi due colleghi serissimi mi confermano che videro quella: *Dinamite e pugnale*, aggiungendomi che questa portava pure due pugnali incrociati.

Questi li vidi io pure in una bandiera nera, senza poter leggere le parole.

Del resto, risulta positivamente che Brin prima e quindi Rudini, appena avvertiti che nel corteo eravi una bandiera intitolata ad Angiolillo, si ritirarono dal corteo stesso.

## Cronaca Provinciale

## DA AVOSACCO D'ARTA

## Lo Statuto

## e la festa delle scuole

Ci scrivono in data 9:

Bella riuscì davvero venerdì ad Arta la festa degli scolari di Arta, Zuglio e Piano riuniti in 164 per commemorare lo Statuto.

I fanciulli di Piano e Zuglio fecero il loro ingresso in Arta allo sparo dei mortaretti.

Erano ad attenderli le autorità municipali, gli impiegati, la banda di Arta, diretta dall'Uff. di Posta Tita Straulino, e molti signore, signorine e signori.

Dopo breve riposo, gli scolari tutti assieme, a due a due, fecero una passeggiata fino a Zuglio, cantando l'inno di Garibaldi.

Nel ritorno la banda andò loro incontro e li accompagnò all'« Albergo Grassi » ove li attendeva un pranzetto. Era un piacere a vederli in sì bel

numero, ordinati, e come fossero tutti fratelli.

Molte furono le persone di Arta, Zuglio e Piano che assistettero al pranzetto, agli evviva spontanei che gli scolari a gara andavano facendo — « Evviva lo Statuto la libertà, Umberto, la scuola, l'ispettore scolastico, il sindaco, il Circolo, i benefattori ecc. »

Terminato il pranzo il signor Paolo Marpillero fece un piccolo discorso che venne udito con somma attenzione, e interrotto soltanto da qualche bene, bravo.

Durante il pranzo suonò a tratti la musica.

Il vino venne dato gratis dal signor Luigi Grassi che era presente colle graziose sue figlie e la signorina educatrice.

Il cav. Grassi da più giorni è assente. Ecco il perché non si poté godere della sua simpatica figura.

La sala del cav. Grassi si prestò molto bene, avendo in alto tutto all'intorno una galleria da dove la popolazione poté assistere all'allegria festa.

Alle ore 18 gli scolari di Piano e di Arta, preceduti dalla banda, andarono fuori del paese ad accompagnare gli scolari di Zuglio, indi quelli di Arta fino alla via che conduce all'acqua pulita ad accompagnare quelli di Piano.

Alle ore 18 1/2 ebbe luogo il discorso del sig. Giovanni Gortani. Alla bicchierata il sig. Vettore Marpillero propose una sottoscrizione da unirsi a quelle di Piano (già iniziata dal maestro Basso) per una lapide da erigersi a *Luigi Merlo*, morto ad Adua. La proposta venne bene accolta.

La maestra di Piano signora Cimiotti Chiussi, visto che gli alunni commemoravano lo Statuto in modo sì bello, non volle che le sue alunne restassero digiune di sì gran festa. Non potendo condurle ad una passeggiata, fece loro preparare una sala all'« Albergo Pellegrini ». Là parlò loro dello Statuto di Carlo Alberto, e, generosamente, fece dare alle scolare ch'erano 52 a sue spese, pane e vino. So che si cantarono inni patriottici. Brava la maestra Cimiotti.

Il R. Ispettore scolastico Luigi Benedetti, il quale raccomandò ai maestri, ai sindaci, alle Commissioni scolastiche con cir. 2 febbraio 98 questa ricorrenza, per ravvivare nella mente degli alunni le notizie dei fatti e degli uomini, del nostro Risorgimento, per far ad essi sentire quale sintesi di speranze compiute e di vittorie memorande sia stato il Patto del 1848, ora presidio delle franchigie politiche della Nazione ricostituita, rimarrà pienamente soddisfatto e ci scommetto che in tutto il Friuli non vi sarà stato luogo che abbia in questa circostanza superato Arta in entusiasmo.

Bepo

Questa mattina, alle ore 7.15, dopo un mese di penosa malattia, sopportata con rassegnazione cristiana, è spirata nel bacio del Signore

Anna Laleop ved. Dereatti  
in età d'anni 74

I figli adottivi Osualdo ed Ida nata Gortanutti, coniugi Radina-Dereatti, e la cognata Rosa Dereatti dolentissimi ne porgono il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Piano d'Arta, 10. marzo 1895

I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente alle ore 12 meridiane.

Il presente serve per avviso a coloro che eventualmente non ne avessero ricevuto la partecipazione direttamente.

Alla famiglia della compianta Estinta presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

## DA PORDENONE

## Per Felice Cavallotti

Ci scrivono in data 10:

Domani sera alle ore 20 nella sala della « Stella d'oro » il prof. Angelo Duse commemorerà Felice Cavallotti.

Un apposito comitato ha pubblicato in proposito un manifesto alla cittadinanza.

## DA CASARSA

## Un prete scomparso

Don Roberto Biasotti trentacinquenne cappellano di S. Giovanni di Casarsa manca da sabato decorso e finora non se ne sa nulla. Era un uomo che si occupava di forniture rurali, di cooperazione, di latteria sociale, ecc. Aveva fatto contratto di burro col sig. Luigi Pittoni, negoziante di commestibili a Udine, e sabato fu nel suo negozio per farsi dare, in premura, 200 lire e poi scomparve. Tre amministratori della latteria furono mercoledì a Udine a cercarlo e ne ebbero quella risposta dal signor Pittoni, Martedì erano stati a fare eguali ricerche a Treviso, perché contava che il Biasotti fosse stato ivi, ma ebbero eguale esito.

## DA RAGOGNA

Il cinquantenario dello Statuto  
Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 9:

Anche Ragnogna, paese che non è meno patriottico degli altri della nostra provincia, volle degnamente ricordare il 50° anniversario dell'elargizione dello Statuto.

Alla mattina vi fu la distribuzione agli alunni della scuola degli attestati di prosiegimento, e la Giunta municipale diede degli speciali sussidi ai poveri del paese.

Alla sera fu illuminata splendidamente la casa municipale.

L'intera popolazione era sulla piazza e acclamava all'Italia, allo Statuto e al Re.

Una gravissima disgrazia è accaduta questa mattina verso le prime ore del giorno nella frazione di Pignano.

Una povera donna, certa Angelica Zanor, maritata Pellis, d'anni 50, che durante la notte aveva assistito al parto di una sua figliuola, verso le ore 3 si recò a lavar alcuni indumenti; ma sia per l'oscurità o sia per l'estrema debolezza (nutrendosi la misera molto scarsamente, essendo del tutto indigente), il fatto sta ch'essa cadde in una fogna ove rimase affogata!

Più tardi, fu levata dalla fogna, freddo cadavere, e dopo fatti i rilievi di legge trasportata alla sua abitazione.

Il triste caso ha impressionato tutto il paese.

## DA CAMPOFORMIDO

## Incendio

Nella notte dal 7 all'8 prese fuoco la stalla e fienile di proprietà dei signori Antonio Martina fu Giacomo e nipoti Giuseppe e Giovanni. Tutto il fabbricato con quanto conteneva rimase distrutto: furono salvati soltanto gli animali, una armenta ed un asino riportarono gravi scottature. Il danno è di circa lire 4500 assicurato; ebbe un danno di lire 300 il sig. Omobono Tomada per una tettoia bruciata. Ignota la causa dell'incendio.

## Da S. Vito al Tagliamento

## Commemorazione

## di Felice Cavallotti

Ci scrivono in data 10:

Jeri, al Consiglio Comunale, prima che venissero svolti gli oggetti all'ordine del giorno, l'egregio sindaco cav. Nicolò Fadelli, interprete del cordoglio dell'intera cittadinanza, volle commemorare con degne parole la immatura morte di Felice Cavallotti. L'assessore dott. Marco Polo delineò magistralmente questa grande figura contemporanea del patrio risorgimento, che sacrò tutta la sua vita alle rivendicazioni materiali e morali della nazione. A nome della Giunta propone che venga spedito un telegramma di condoglianza al Sindaco di Milano ed uno al presidente della Camera. Il consigliere signor Pietro Barbuti, associandosi ai precedenti oratori, tessè un elevato elogio « al Bajardo della democrazia, al novello Farinatto degli Uberti, al migliore poeta delle nostre glorie passate e presenti » e tra le reiterate acclamazioni di una grande folla mandò un riverente saluto alla salma ancor insepolta di Felice Cavallotti.

Albus

## DA CODROIPO

## Furto alla ferrovia

Ignoti di notte penetrati nel recinto della stazione ferroviaria rubarono in danno di questa amministrazione una lama d'acciaio di lire 20.

## DA FORGARIA

## E morta!

Quella Maria De Nardo della frazione di Flagogna, che riportò nel 26 febbraio p. p. delle lesioni per l'imprudenza di tal Giovanni Lanfrid di Valentino, ha dovuto soccombere per causa delle medesime.

## DAL CONFINE ORIENTALE

## Reduci dall'America

L'altra settimana sono rimpatriate nel nostro Friuli cinque o sei famiglie le quali molti anni fa emigravano per l'America, in cerca d'una fortuna, che non poterono mai raggiungere. I reduci narrano le sofferenze e i patimenti subiti laggiù ed assicurano che sono molti i friulani desiosi di ripigliare la strada della patria terra; circostanze economiche ed altro tolgono però loro tale possibilità.

## Lega nazionale

Domenica, alla presenza di molte persone, si è inaugurato a Sagrado un nuovo gruppo della Lega nazionale.

Domenica prossima sarà inaugurato un altro gruppo a Dolegna.

## Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare: 130, sul suolo: 20.  
Marzo 11 Ore 8 Termometro 2.4  
Minima aperta notte 0.2 Barometro 752.  
Stato atmosferico: Cielo Vario  
Vento: E. forte Pressione stazionaria  
IERI: Vario  
Temperatura: Massima 8. — Minima 4.8  
Media 5.755 Acqua caduta mm.

## Adunanza magistrale

## Medaglie a maestri

Ieri, alle ore 10, i maestri del distretto di Udine si trovarono riuniti ad una gentile cerimonia, ad una festiciuola che fu solenne nella sua semplicità. Vennero conferite le medaglie del merito a tre egregi insegnanti elementari del distretto stesso, cioè a don Francesco Pecoraro, direttore didattico e maestro a Bressa in comune di Campoformido, a Boschetti Pier Antonio, direttore didattico e maestro a Reana ed a Pereoto Antonio direttore didattico a maestro a Mortegliano. Il primo, che vanta ben 38 anni di lodevole insegnamento, si ebbe la medaglia d'argento, agli altri due fu conferita la medaglia di bronzo; essi vantano rispettivamente 25 e 28 anni di servizio attivo e zelante. Ebbero belle parole l'egregio sig. ispettore Venturini, l'illmo sig. prefetto comm. Prezzolini e l'illmo sig. Provveditore agli studi cav. Gervaso.

Dopo questa commovente cerimonia si passò a trattare l'ordine del giorno dell'adunanza distrettuale. Si approvò l'idea di dar mano ad un sodalizio per il mutuo soccorso fra gli insegnanti del Friuli e si deliberò di lasciare l'iniziativa in proposito al Consiglio Direttivo, il quale poi — a suo tempo — incaricherà una apposita commissione di persone tecniche e competenti per formulare un programma e compilare uno schema di regolamento.

Si approvò quanto lo stesso Consiglio Direttivo ebbe a fare fino ad oggi per l'attuazione dello schema di legge approvato nel Congresso di Pordenone. A questo proposito si parlò del recente progetto del ministro Gallo, col quale si verrebbe quasi incontro ai desideri dei maestri italiani con opportune concessioni. Il presidente del forte Sodalizio Magistrale Friulano, sig. P. Migotti, dichiarò che vari deputati e senatori hanno a cuore la questione dei maestri e questi possono fare affidamento sulle loro promesse relativamente ad un avvenire migliore per essi e per la scuola.

Infine l'egregio sig. Luigi Venturini, Regio Ispettore Scolastico, propose ai convenuti lo svolgimento d'un tema didattico: *La scuola elementare nel 1920*.

Coloro che hanno fede nell'avvenire, coloro che sperano e cercano il bene per la via dell'onestà, della giustizia e del progresso scendano in campo nella lizza gentile.

A. L.

## TITOLO

Quel tal Berto (delle premiazioni; quello scolaro che gli dà sulla voce e quelle alcune maestre che completano il coro.

Che, dentro anch'io? forse d'ora noja colla mia tosse importuna e rompo i timpani al caro scolaro dalla voce grossa e reboante? Allora sto zitto e mi rivolgo per benino agli altri due componenti il concorso... friulano e singolarmente all'iconoclasta delle ricompense al dovere; e dico:

Caro Berto,

hai visto che tocca a chi vuol dimostrarsi tanto scrupolosamente paladino del dovere? Dalle parole d'approvazione di questo Giornale a te che a scopo di alta educazione sociale invocasti l'abolizione dei premi e sostenesti ardentemente che le azioni buone devono avere il premio in se stesse; ti sei trovato deriso ed ingiustamente malmenato da un noto periodico ebdomadario.

Ben ti sta, o troppo cavaliere del sesso che, forse, ora non chiamerai sempre gentile.

Io, da parte mia, altamente protesto contro chi osò coprirsi di contumelie, perché sono più che certo che, se anche un genitore ti soffocasse sotto un cumulo di focacce e di bottiglie, per estorcerti un sol punto di più in favore d'un suo figlio a tuo scolare, sarebbe opera da Danai. Ciò non per tanto debbo disapprovare (ecco un nuovo padre Zappata!) il modo col quale tu, — parlando di premi, — assalisti, con impeto veramente sovrano, le maestre tutte.

Si sa; certe maestre di cuore dolce e generoso coi bambini buoni, si lasciano commuovere dall'animo gentile dei genitori i quali cercano mostrare gratitudine all'insegnante del loro figlio; ma ciò non ti basta per argomentare che tutte le altre (le quali sono in numero infinito appetto alle pochissime di cui tu vituperi la parzialità) facciano lo stesso.

Io, p. es., conosco tua colleghe di costà che non aumentarono d'un centesimo i punti dei loro scolari, anche dopo aver ricevuto doni veramente splendidi. E sai s'io son capace di mentire!

S'io fossi così, potrei prendere le tue difese e mettere le cose a posto discorrendo colle gentilissime maestre d'Udine che ho l'onore di conoscere, e pubblicando poi, su questo Giornale, il verbale di convenzione fra te e loro. Ma mi trovo da tanti giorni a letto con una bronchite e chi sa quando potrò uscirne.

Sta bene; e piuttosto che esporre l'ugola come il compianto Cavallotti, venite ad un concordato, nel quale, a te, sarà facile riconoscere il mal fatto e dichiararti pronto, come sempre, a far papere anche come questa per il trionfo della concordia ad ogni costo; a loro allungarti le belle manine (ah! chi di te più fortunato mortale?) e... sorriderti.

Non avvertilo a male: son figlio di parla-chiaro.

Fammi il benedetto piacere di levar di mezzo questo sercio che stona assai in corpo all'associazione magistrale friulana, che ha di già saputo levare sì alto grido di sé.

Io supplico le dolcissime colleghe offese di perdonare al buon Berto; le supplico per i meriti che acquisto con questa tosse da cavallo bolso. Mi accordino generosamente questo favore, affinché col l'animo tranquillo io possa partire per l'altro mondo.

Grazie a loro; e a te, o Berto, raccomandando « occhio alla penna ».

Addio di cuore:

Firenze, 9 marzo 1898

tuo Beppe.

## L'on. Girardini

commemorerà Felice Cavallotti a Padova, domenica prossima alle ore 14, al « Teatro Garibaldi ».

## Promozione e onorificenze

In seguito ad assue superato felicemente a Venezia furono dichiarati idonei ai posti di vicedirettore ed ispettore nell'amministrazione postale il signor Eugenio Bianchi, segretario presso la Direzione di Udine e il sig. Taddeo Gerini, capoufficio a Pontebba.

Il sig. Gerini venne pure nominato cavaliere della Corona d'Italia, per la condotta tenuta nell'incendio della stazione di Pontebba.

Congratulazioni.

## Concorsi

E' indetto un concorso a premi, allo intento di promuovere l'acquicoltura in acque dolci, pubbliche e private.

Sono ammessi al concorso tanto i privati quanto i corpi morali, che ne facciano domanda entro il 30 giugno 1898.

I premi da assegnarsi sono: 1. Un premio di primo grado, consistente in un diploma d'onore con medaglia d'oro e L. 500. 2. Due premi di secondo grado consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e L. 300. 3. Quattro premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e L. 200.

## Conferenza

Ricordiamo che stasera alle 20.30 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico il prof. Lodovico Ardy, del nostro Liceo, terrà l'annunciata conferenza sul tema: *Dante e la questione sociale*.

I biglietti d'ingresso (cent. 50) si possono avere alla libreria Gambi erasi e all'Istituto.

L'intero provento sarà devoluto fra le società « Dante Alighieri (Comitato di Udine) » e « Reduci e Veterani del Friuli ».

## Il cav. Luigi Barbasetti

## a Vienna

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla corrispondenza da Vienna (Il circolo « Italia » a Vienna) inserita in prima pagina, nella quale si parla molto favorevolmente del distinto maestro di scherma *Luigi Barbasetti*, nostro concittadino.

## Assemblea

## della società di Ginnastica

La società udinese di Ginnastica ha invitato i suoi soci ad intervenire all'assemblea generale indetta per martedì 15 corrente alle ore 20 nella sede sociale per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Discussione e votazione del Constativo 1897.
3. Idem del Preventivo 1898.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Nomina di tre consiglieri e di due revisori dei conti.

Seadono per sorteggio i consiglieri Peillo cav. Attilio, Rubbazzar Ottolò; per rianima il consigliere Volpa Emilio; per anzianità i revisori Dal Dan Pietro, Lang Vittorio. Tutti sono rieleggibili.

Restano in carica i consiglieri Lazzari prof. Roberto, Miani Alessandro, Morandini Ugo, Mucelli dott. Carlo, Santi Ernesto, Sendresen ing. Giovanni.



**Il cav. dott. Pio Vittorio Ferrari a Mistrretta**

Il nostro concittadino cav. dott. Pio Vittorio Ferrari era stato nominato R. Commissario a Mistrretta (Sicilia).

Il giorno 4 marzo, 50° anniversario dello Statuto venne insediato il nuovo Consiglio comunale.

Leggiamo in proposito nel *Giornale di Sicilia*:

Dopo l'insediamento del Consiglio, il Regio Commissario cav. Ferrari, lesse una elaborata relazione che fu ascoltata attentamente ed applaudita.

Su proposta del consigliere avv. Canuata Giovanni il Consiglio comunale ad unanimità e fra gli applausi votava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio udita la relazione del R. Commissario cav. Ferrari, convinto che la sua amministrazione è stata utile al paese ed ispirata a sensi di giustizia e allo interesse supremo del comune; convinto che mercede l'opera sua altamente patriottica e lodevole si è inaugurata un'era novella di pace e di concordia, che prelude ad un migliore avvenire del nostro comune, interprete dei sentimenti della cittadinanza, esprime i sensi di riconoscenza ed un voto di lode al R. Commissario cav. Ferrari, ed incarica il presidente di darne comunicazione al Ministero dell'interno ed al prefetto della provincia.

E' davvero confortante che in questa bistrattata Sicilia, dove i rappresentanti del Governo fanno continuamente fiasco, un nostro concittadino trovi liete accoglienze e lodi come uomo pubblico.

Ci congratuliamo con il cav. P. V. Ferrari per il successo e per il meritato voto di plauso avuto dal Consiglio comunale di Mistrretta.

**Al solenni funerali di Cavallotti**

Ch'ebbero luogo l'altro ieri a Milano presero parte pure i deputati Girardini e Riccardo Luzzatto.

**Una vecchia sotto il tram**

Ieri verso le 5 p.m. una povera vecchia, certa Maria Merlino d'anni 85, attraversava il binario della tramvia cittadina, allo scambio vis a vis del Caffè Corazza, mentre una carrozza percorreva il binario stesso.

Il conduttore fischio e gridò, ma la vecchia sia che fosse sorda, sia che non sia arrivata in tempo a scansare il pericolo, quantunque il conduttore avesse d'un tratto fermata la carrozza, venne investita e travolta.

La Merlino fu subito raccolta e trasportata all'Ospedale ove le venne riscontrata una contusione all'anca sinistra, giudicata guaribile entro giorni quindici, salva complicazione.

**Beneficenza**

Stante il gravissimo lutto di famiglia l'avv. Billia dott. Lodovico dispose a favore di questa Congregazione di Carità il proprio Palco al Sociale — N. 12, terza fila.

La Congregazione vivamente ringrazia, avvertendo che per trattative d'affitto sarà da rivolgersi ad essa nelle ore d'ufficio.

**Il Monte di Pietà**

fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto aprile 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 15 gennaio n. 67, esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, e che trovasi anche riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'Amico del contadino ».

**Stabilimento bacologico**

**Dott. VITTORE COSTANTINI** (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari.

Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

**Arte, Teatri, ecc.****Teatro Sociale**

Anche ieri sera un pubblico sceltissimo e numeroso assisté alla quarta rappresentazione del *Lohengrin* e le ovazioni furono calde e ripetute all'indirizzo degli ottimi artisti che interpretano il classico spartito wagneriano.

La signorina Kruseniska, Elsa affascinante, è divenuta la beniamina del pubblico, che salutandola al suo primo apparire sulla scena continua ad applaudirla durante tutta l'opera. Sempre efficace *Ortruda* la signorina Ceresoli, molto festeggiata.

Il Coppola — *Lohengrin* splendido — applauditissimo, specie dopo il racconto di cui concede in parte il bis; e

ottimamente il Giacomello ed il Borucchia (*Tetramondo Re*), pure sempre applauditi. Bene il Gasparini (*Araldo*). Rinfrancato e sicuro il coro... magari così le trombe.

Sempre di grande effetto l'orchestra, ed il maestro Perosio ripetutamente salutato dai battimani del pubblico.

Questa sera riposo.

Domani, domenica e lunedì *Lohengrin*.

**CRONACA GIUDIZIARIA  
CORTE D'ASSISE  
Peculato e falso**

Ieri mattina il P. M. rappresentato dal Procuratore del Re cav. Merizzi sostenne pienamente l'accusa in confronto dell'accusato Massimiliano di Valvasone tanto per i falsi come per i peculati e chiese ai giurati un conforme verdetto di colpevolezza.

Ma il difensore avv. Caverzani fece tesoro di tutte le circostanze militanti a favore del suo patrocinato tanto da dimostrare che assolutamente non poteva parlarsi di falsi e neanche di peculati; subordinatamente però il difensore, ritenendo sempre esclusi i falsi, sosteneva la continuità dei reati, il danno lieve ed il risarcimento avvenuto prima dell'invio al giudizio. Fece poi il difensore un commovente quadro della posizione dell'accusato rispetto alla moglie sua, alle cause delle sue condizioni economiche profligate, indipendenti dalla sua volontà, alla sua condotta esemplare, modesta e così parca da soffrire la fame, al suo galantissimo proclama unanimità, per chiedere ai giurati, oltre quanto sopra, in favore dell'accusato, la semi infermità di mente e le circostanze attenuanti.

Dopo un diligente ed imparziale riassunto del Presidente comm. Vanzetti, i giurati stettero mezz'ora nella camera delle deliberazioni, a ne uscirono con un verdetto col quale risposero negativamente quanto ai falsi, ed affermativamente riguardo ad alcuni dei peculati, escludendo gli altri; affermarono la continuità del reato, il danno lieve ed il risarcimento avvenuto prima dell'invio al giudizio; risposero pure affermativamente circa alla semi infermità di mente dell'accusato e sulle circostanze attenuanti.

Il P. M. propose la pena di tre anni di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e gli accessori di legge.

Il difensore avv. Caverzani disse che applicando la pena proposta dal P. M. si rettificherebbe il verdetto dei giurati e si rimette quindi alla nota equità della Corte.

La quale pronuncia sentenza condannando Massimiliano di Valvasone alla reclusione per mesi 10, computato il sofferto, (cinque mesi) ed agli accessori. Risale però il principio dei reati al 1896, il difensore avv. Caverzani chiederà alla Sezione d'accusa che a favore del Valvasone sia applicata la sovrana amnistia mercé cui avrebbe condonati altri tre mesi di reclusione.

**Omicidio preterintenzionale**

Oggi comincia il processo in confronto di Antonio Barazzutti fu Antonio d'anni 21, contadino, già condannato, accusato di avere la sera dell'8 novembre 1897 in Imponzo, in seguito a diverbio, con atti diretti a commettere una lesione personale, vibrato ripetuti colpi di coltello ad Antonio Flaminia, causandogli lesioni tali nell'intestino tenue e nella regione epigastrica da determinare la causa unica e necessaria della sua morte verificatasi nel 10 novembre stesso.

Difensore è l'avv. Bertacoli, ma essendo ancora occupato alle Assise di Treviso, oggi assiste l'imputato, l'avv. Driussi.

La vedova del defunto Orsola Dimon si costituir parte civile ed è rappresentata dagli avvocati Baschiera e Levi.

Si dovranno udire 26 testi e 1 perito.

**Corte d'Assise di Treviso**

**Processo Colautti-Cantarutti**

Il P. M. cav. Braida fa una eloquente requisitoria concludendo per la condanna di tutti tre gli accusati e cioè Lucia Cantarutti, Luigi e Giovanni Colautti.

L'avv. Patrese, difensore della Cantarutti, ammette l'uccisione del vecchio Vincenzo Colautti avvenuta ad opera Cantarutti, della ma per vendicare un violento oltraggio al suo pudore. Conchiude invocando a favore della medesima la legittima difesa.

L'avv. Caratti, difensore del Luigi Colautti sostiene che vi fu un errore giudiziario; il Luigi è uomo che non ha piena coscienza di sé; la sua pretesa confessione deriva da aberrazione mentale ed in fatti i testi lo smentirono. Domanda un verdetto di assoluzione.

**MAGLIERIE MERION**

Vedi avviso in IV pagina

**Corriere dello Sport**

**Ciclismo.** — I ciclisti udinesi a Osoppo.

Mi consta positivamente che è sorta l'idea fra diversi ciclisti udinesi di indire una gita ad Osoppo per domenica 27 corr.

**Tassa Ciclistica.**

Il Consiglio del Touring Club Ciclistico Italiano in seduta di ieri ha preso atto dei gravi inconvenienti cui dà luogo l'applicazione della nuova tassa ciclistica.

Gli uffici cui debbono entro un mese essere presentate le 65000 biciclette sparse in parecchie migliaia di Comuni d'Italia per l'applicazione del contrassegno sono solamente 910.

Numerosi ciclisti devono quindi in un determinato giorno trasportare per oltre 40 chilometri la bicicletta per strade ora non ciclabili, per ottemperare alla legge.

Il Consiglio del Touring ha delegato al proprio consigliere sig. ing. cav. Vanzetti ad al capo Console onor. Brunialti l'incarico di recarsi a Roma per far presente al Ministro delle finanze questi gravi inconvenienti che rendono onerosissima la tassa e per proporre quei provvedimenti che valgano a render meno gravosa e vessatoria l'esazione di questo nuovo tributo che appunto di questi giorni in Francia dopo pochi anni di esperienza si è ridotto sensibilmente.

**Una nuova bicicletta pieghevole.**

A Vercelli nel cortile della caserma del 45° regg. fanteria fu sperimentata una bicicletta per uso militare, pieghevole, presentata dal capitano Carraro del 46° reggimento fanteria.

Essa venne lodata da tutti gli ufficiali, che assistevano all'esperimento, e dal generale Besozzi, comandante il corpo d'armata di Torino, che volle visitarla e s'interessò degli studi del ciclismo militare fatti da quel distinto ufficiale.

**Un ciclista coraggioso.**

Il velocipedista americano Giorgio Ronud, ha attraversato in macchina un ponte della larghezza di 30 cent. e della lunghezza di 60 m. posto al di sopra d'un presipizio della profondità di 70 m.

Il Round non ha compiuta la bravura per scommessa, sebbene per dimostrare il suo sangue freddo.

**Lawn-Tennis.** — Il campionato del mondo.

Tra due americani è stato concluso un match per il campionato del mondo, colla posta di L. 25.000. Obbligo però di servirsi di palle francesi più leggere che non quelle fabbricate in Inghilterra.

**Boccie.** — Una gran gara a Verona.

Domenica 27 marzo, nell'Arena di Verona avrà luogo una grandiosa gara di boccie.

Le iscrizioni che son già numerose, si ricevono fino a tutto 15 marzo.

Premi: Medaglia d'oro e 3 d'argento.

**Piccola Posta.** — S. V. — Tricesimo. — Ricevuto grazie. Saluti.

**Per finire.**

Fra ciclisti.

— Io e la mia bicicletta siamo inseparabili.

— Non è vero! Ieri per esempio, ho visto te nel fosso e la tua bicicletta rovesciata sulla strada maestra.

B. C. Cletto.

**Telegrammi**

Spagna e Stati Uniti

Roma, 10 — In uno scambio di vedute tra i gabinetti della grandi potenze europee sul grave conflitto ispano-americano in seguito anche alle decisioni della triplice si sarebbero prese le seguenti determinazioni:

Agire diplomaticamente per comporre il conflitto e scongiurare la guerra e qualora scoppi la guerra, le potenze si mantengano neutrali.

Le potenze prenderanno ulteriori accordi per la sicurezza del commercio internazionale.

Il Governo degli Stati Uniti ha acquistato in Inghilterra un incrociatore e 25 torpediniere.

Il porto di New York è stato messo in completo assetto di guerra. L'imboccatura è protetta da formidabili artiglierie e da gran numero di torpediniere.

Si conferma ufficialmente che nel porto dell'Avana si trovavano delle torpedini, una delle quali scoppiò sotto il Maine.

La torpedine non poteva esplodere che mediante il filo elettrico, che lo congiungeva al magazzino tenuto dall'autorità militare.

**GIUSEPPE MAZZARO**  
**FIGLIALE DI UDINE**  
VIA MERCERIE, 9  
**Grande deposito**  
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di cristalli e specchi di Francia e Boemia. — Lastre di vetro belghe e nazionali, colorate, mussoline, rigate per tettoie e pavimenti. — Vetrerie fine ed ordinarie. — Porcellane e terraglie. — Diamanti per tagliare i vetri, ecc.  
**CASA PRINCIPALE A VENEZIA**  
con Stabilimento per l'argentatura. — Decorazioni a smeriglio su vetri e cristalli e per la molatura di cristalli e specchi.  
**Prezzi di tutta convenienza.**

**Bollettino di Borsa**

Udine, 11 marzo 1898	10 mar. 11 mar.
<b>Rendita</b>	
Ital. 5% contanti ex coupon	99. — 98.80
due mesi dicembre	99.10 99. —
dotto 4%	109.10 109.10
Obbligazioni Asse Eccl. 5%	91.75 99.75
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrovie Meridionali ex coupon	335. — 335. —
Italiane 3%	312. — 312.50
Fondaria d'Italia 4%	498. — 499. —
4%	510. — 510. —
Banco Napoli 5%	419. — 419. —
Ferrovie Udine-Pontebba	480. — 480. —
Fondi Cassa Risparmio 5%	517. — 517. —
Prestito Provincia di Udine	102. — 102. —
<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia ex coupon	810. — 810. —
di Udine	130. — 130. —
Popolare Friulana	135. — 135. —
Cooperativa Udinese	33. — 34. —
Credito Udinese	1350. — 1350. —
Veneto	247. — 247. —
Società Tramvie di Udine	70. — 70. —
ferrovie Meridionali	715. — 714. —
Mediterraneo	514. — 515. —
<b>Cambi e Valute</b>	
Francia	105.32 105.40
Germania	130.05 130.10
Londra	26.05 26.08
Austria-Banconote	2.21.15 2.21.25
Cerene in oro	1.10. — 1.10. —
Napoleoni	21.03 21.03
Ultimi dispacci	94.10 94.82
Chiusura Parigi	— —

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 11 marzo 105.32

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARNIGO gerente responsabile

**Vendita di carne d'agnello**

Si previene questo rispettabile pubblico che sabato e domenica, 12 e 13, si troverà in vendita all'Ospedale Vecchio agnello di 1ª qualità a centesimi 90 e lire una al chilogramma.

**Avviso**

D'affittare in Casa Dorta P. V. Emanuele appartamento con 5 Stanze e cucina nonché uno Studio per pittore o fotografo.

**ACQUA DI PETANZ**

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare » DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, INCOMPARABILE E SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

**RICERCA**

di assumere in affitto, od in consegna osteria possibilmente con negozio coloniale, o locale adatto, in paese centrico di campagna, od in località di passaggio. Offerte alla Direzione del Giornale.

**Sementi da prato**

UDINE

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche questo anno tiene un grande deposito sementi: Spagna, trifoglio, Loietto, tutta seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali garantisce buona riuscita, prezzi che non teme concorrenza.

Regina Quarnigo  
Casa De Nardo, Via dei teatri N. 17

**Caloriferi**

Il premiato fumista Antonio Zoppi di Cremona rende noto alla sua rispettabile e numerosa clientela di città e di provincia che attualmente trovasi in Udine per assumere commissioni d'impianto dei suoi rinomati

**CALORIFERI SPECIALI BREVETTATI**

Il Calorifero Zoppi è destinato a sostituire i molteplici sistemi oggi conosciuti, poiché, oltre alla spesa limitatissima dell'apparecchio e dell'impianto, ha il grande vantaggio di risparmiare il

50 per cento

di combustibile in confronto di tutti gli altri tipi esteri e nazionali.

Il fumista Antonio Zoppi assume l'impianto di Caloriferi per grandi stabilimenti, scuole, ospitali, chiese e vasti appartamenti privati certo di ottima riuscita e senza danneggiare menomamente i fabbricati.

Esperti tecnici e persone intelligenti in materia ne fanno fede e lo constatano pubblicamente, come nel *Giornale di Udine* per calorifero collocato e funzionante con splendido esito al Teatro Minerva.

Il fumista Antonio Zoppi assume pure l'impianto dei Caloriferi invisibili ad uso delle famiglie, già adottati nella città e provincia nostra e che possono essere a vista di coloro che desiderassero prenderne cognizione.

Tali caloriferi di minuscola proporzione vengono facilmente occultati in un muro di soli 50 centimetri di spessore e con pochi chilogrammi di carbone *koek* funzionano perfettamente, riscaldando da quattro a cinque ambienti per ogni singolo appartamento.

Il Calorifero Zoppi diffonde un calore dolce, costante, igienico; funziona ad aria esterna, e non rende fumo né odore.

Il Calorifero Zoppi, è di tanta robustezza e semplicità di costruzione, che può essere acceso e governato anche da un ragazzo.

Questi caloriferi vengono collocati fra due od al più tre giorni.

A richiesta il sig. Zoppi si reca sopra luogo per schiarimenti, indicazioni e consigli senza pretendere compenso veruno.

Per commissioni recapito alla birreria Lorentz.

**Ottimi vini**

Nella Bottiglieria Dorta in via Paolo Canciani trovasi dell'eccellente

Barbera a L. 1.25

Barolo, raccolto

1894 " 2. —

Moscato d'Asti " 1.25

alla bottiglia.

Vini da pasto da 40 55 e 65

cent. al litro

Tutte qualità senz'eccezione.

Altri vini nazionali ed esteri

in bottiglia.

**Lezioni di Zittera e Pianoforte**

La signora Pierina Arnold-Zannoni dà lezioni di Zittera e Pianoforte a modicissimi prezzi.

Udine, Via dell'Ospedale N. 3.

**Deposito e Riparazioni macchine da cucire**

Il signor Italo Zannoni meccanico, specialista per riparazioni macchine da cucire, essendosi sciolto dalla Ditta Fratelli Zannoni ha aperto una Officina meccanica con Deposito macchine ed accessori, delle migliori case della Germania in Udine Via dell'Ospedale N. 3.

Prezzi modicissimi



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vedeasi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Sono di ultima novità i

**Sacchetti**

per profumare la biancheria

**Violetta ed Opoponax.**

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud G. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi  
dalle contraffazioni

Guardarsi  
dalle contraffazioni

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.



**SI REGALANO  
1000 LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

**Avviso alle Signore  
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovechio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

**ARRICCIATORI HINDE  
PER FARE I RICCI**

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO** di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

**CERCASI  
Lavoratori in terrazzo**

per la

**Dortmunder Mosaik-fabrik**

Dirigersi a Rad. Leistner, Dortmund (Germania).

c. 4090 m.

## CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in in tutte le farmacie a L. 1.00 la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, 4000 certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica. — Prof. Bouchardat. Parigi.

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — Clinica Medica di Firenze.

Gratis a richiesta. Importante opuscolo illustrativo. Pagliari e C. Firenze.

# ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

**Fiaschetterie e Bottiglierie**

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

**NUOVA BOTTIGLIERIA**

al

**VERMOUTH GANCIA**

Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello).

**Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto**

da centesimi 30 a 1.50 al Litro

70 a 3.50 al Fiasco



Premiato con Diploma e Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897  
con Grande Diploma d'onore e Croce all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897  
e con Medaglia d'oro di primo grado all'Esposizione nazionale di Roma 1898.